

Direzione: ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area: OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G15277 **del** 17/11/2025

Proposta n. 41502 **del** 06/11/2025

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Diritto allo studio scolastico degli allievi con difficoltà nella comprensione/produzione del linguaggio che necessitano di metodiche di CAA - Anno scolastico 2025/2026. - integrazione somme già stanziare con determinazione dirigenziale n. G08038 del 23/06/2025 - impegno di spesa, in favore di creditori diversi, (codice creditore 3805) per la somma complessiva di € 4.999.807,50 a valere sul Capitolo U0000F11900 - e.f. 2025.

REGIONE LAZIO

Proposta n. 41502 del 06/11/2025

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						
1)	P	U0000F11900	2025		4.999.807,50	04.07 1.04.01.02.000
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali						
1.02.02.11						
CREDITORI DIVERSI						
Tipo mov. : PRENOTAZIONE NO DL 36						

Oggetto: Diritto allo studio scolastico degli allievi con difficoltà nella comprensione/produzione del linguaggio che necessitano di metodiche di CAA - Anno scolastico 2025/2026. – integrazione somme già stanziata con determinazione dirigenziale n. G08038 del 23/06/2025 - impegno di spesa, in favore di creditori diversi, (codice creditore 3805) per la somma complessiva di € 4.999.807,50 a valere sul Capitolo U0000F11900 – e.f. 2025.

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

SU PROPOSTA dell'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario;

VISTI gli articoli 3, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare il Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.*”;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 “*Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie.*”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Politiche per l'Occupazione, all'Avv. Elisabetta Longo;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto “Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”, così come modificato dagli atti di organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione 7° maggio 2025, n. G05547 - Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area "Offerta per il Diritto allo Studio e Dimensionamento Alloggiativo Universitario" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione alla dirigente dott.ssa Agnese D'ALESSIO, ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2002 e s.m.i., art. 164, comma 5.

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l’art. 10 comma 3 lett a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che prevede la possibilità di assumere impegni a valere su esercizi successivi a quello in corso al fine di garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento Regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTO in particolare l’art 30 comma 2 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 che sancisce che, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024 n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 – Norme per l’attuazione del diritto allo studio – e successive modificazioni;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;

VISTA la Legge 3 marzo 2009, n. 18 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13

dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;

VISTA la Legge 26 maggio 1970, n. 381 art.1 in materia di disabilità sensoriale uditiva e Decreto Ministeriale - Ministero Sanità - 5 febbraio 1992;

VISTA la Legge 11 maggio 1976, n. 360 – “Statizzazione delle scuole elementari per ciechi”;

VISTA la Legge 4 agosto 1977, n. 517- artt.2, 7 e 10 in materia di integrazione scolastica e sostegno;

VISTO il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 circa organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62 - Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO in particolare l'articolo 139, comma 1, lettera c), del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, ove si statuisce che, salvo quanto previsto dall'articolo 137 dello stesso decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione sono attribuiti alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

PREMESSO che:

- le azioni di integrazione scolastica degli alunni con disabilità vedono una concentrazione di più soggetti istituzionali presenti sul territorio, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze;
- la competenza relativa all'assistenza alla disabilità, comprendente l'assistenza specialistica e l'assistenza alla disabilità sensoriale della vista e dell'udito, precedentemente svolta dalle Amministrazioni provinciali e dalla Città metropolitana di Roma Capitale, è stata assegnata alla Regione Lazio nell'anno del 2016;
- la Regione Lazio garantisce, infatti, l'assistenza alla disabilità sensoriale (uditiva e visiva) nelle scuole di ogni ordine e grado e l'assistenza specialistica nelle scuole secondarie superiori di secondo grado;

- il lavoro svolto negli anni ha portato ad un'estensione del servizio ad ulteriori tipologie di soggetti, tra cui gli alunni che presentano disturbi, nella sfera del linguaggio, non normati scientificamente, e che necessitano interventi di Comunicazione aumentativa Alternativa (CAA);
- tale servizio di assistenza è stato avviato, in via sperimentale, nell'anno scolastico 2019-20 prevedendo l'estensione a quegli alunni che, pur non avendo una condizione di sordità o ipoacusia, avevano manifestato una difficoltà nella sfera del linguaggio e avevano già utilizzato la CAA che, come è noto ha come obiettivo la compensazione delle disabilità del linguaggio espressivo;
- nell'anno 2021 è stato costituito uno specifico Tavolo Tecnico con la Direzione Salute per affrontare il tema centrale della definizione dei requisiti di accesso al servizio;

CONSIDERATO che, come stabilito dal d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, è onere dei Comuni garantire l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale nei nidi, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e secondaria di primo grado, sia come Ente competente sia come Ente di prossimità nel territorio e che, pertanto, si tratta di interventi già erogati dai Comuni con efficacia ed efficienza;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio, già in sede di programmazione 2023-24, aveva specificato che:

- la programmazione degli interventi in favore degli alunni con difficoltà nella comprensione/produzione del linguaggio che necessitano di metodiche di CAA doveva intendersi riferita al solo AS 2023-24;
- le assegnazioni di interventi di CAA effettuate nell'AS 2023-24 non avrebbero dato luogo a riconferma nei successivi anni scolastici;

RILEVATO che la Regione Lazio, in esito a quanto sopra, ha effettuato una verifica e rivalutazione del servizio integrativo di CAA ed ha ritenuto di provvedere direttamente alla gestione del servizio stesso nell'ambito del ciclo scolastico di istruzione superiore secondaria di secondo grado di propria competenza;

DATO ATTO che a seguito di un apposito approfondimento sul miglior utilizzo delle risorse disponibili e anche in considerazione della ripartizione delle competenze tra le diverse amministrazioni locali, appare necessario ricondurre alla competenza dei Comuni l'erogazione del servizio di CAA nell'ambito dell'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale nei nidi, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e secondaria di primo grado;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio ritiene prioritario garantire l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità unitamente alla promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo;

VALUTATO che gli interventi di assistenza agli alunni con disabilità costituiscono un indispensabile servizio alle famiglie per l'inserimento scolastico dei propri figli e la crescita verso l'autonomia personale;

CONSIDERATO che, la Regione Lazio, con spirito di leale collaborazione istituzionale ,al fine di garantire una transizione efficiente ed efficace dell'integrazione degli allievi con difficoltà nella comprensione/produzione del linguaggio che necessitano di metodiche di CAA nelle competenze proprie dei Comuni, ha provveduto a reperire per l'anno scolastico 2024/25 nel proprio bilancio le risorse, necessarie all'erogazione del servizio stesso, garantendo un contributo pur non essendo titolare di una specifica competenza in materia;

VISTA la Determinazione n. G08038 del 23/06/2025 avente ad oggetto “Diritto allo studio scolastico degli allievi con difficoltà nella comprensione/produzione del linguaggio che necessitano di metodiche di CAA - Anno scolastico 2025/2026. - Impegno di spesa per complessivi euro 6.500.000,00 in favore dei Comuni del Lazio di cui 2.600.000,00 a valere sul Capitolo U0000F11900 - e.f. 2025 e euro 3.900.000,000 a valere sul Capitolo U0000F11900 e.f. 2026.”

TENUTO CONTO che la Regione Lazio con la sopra indicata determinazione sono state già stanziare risorse per complessivi € 6.500.000,00;

EVIDENZIATO che la Regione Lazio, proseguendo nell'azione di accompagnamento delle Amministrazioni comunali verso la completa autonomia nella gestione delle attività di assistenza agli allievi con difficoltà nella comprensione/produzione del linguaggio che necessitano di metodiche di CAA, ha provveduto a reperire, limitatamente all'anno scolastico 2025/26, nel proprio bilancio ulteriori risorse per complessivi € 4.999.807,50, da utilizzare per l'erogazione del servizio stesso, incrementando il contributo, pur non essendo titolare di una specifica competenza in materia;

CONSIDERATO, inoltre, che la Regione Lazio si farà carico dell'erogazione degli interventi in favore degli allievi con difficoltà nella comprensione/produzione del linguaggio che necessitano di metodiche di CAA frequentanti le scuole superiori secondarie di secondo grado;

DATO ATTO altresì che il suddetto contributo non sarà più erogato a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027;

ATTESA la necessità di impegnare in favore delle Amministrazioni comunali in tempo utile e congruo per provvedere sin dall'inizio del nuovo anno scolastico all'effettiva erogazione del servizio le risorse necessarie come da tabella allegata che costituisce parte integrante della presente determinazione (All. 1);

RITENUTO pertanto necessario di:

- procedere alla prenotazione di impegno, pari ad € 4.999.807,50, in favore di creditori diversi (c.c. 3805), a valere sul capitolo U0000F11900 Missione 04, Programma 07, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.000 e.f. 2025 che presenta la necessaria disponibilità;
- stabilire che con successivo atto si provvederà al perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa.

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla prenotazione di impegno, pari ad € 4.999.807,50, in favore di creditori diversi (c.c. 3805), a valere sul capitolo U0000F11900 Missione 04, Programma 07, Piano dei conti finanziario 1.04.01.02.000 e.f. 2025 che presenta la necessaria disponibilità;
- di stabilire che con successivo atto si provvederà al perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)